



FOSSA



avevano additato il giovanissimo Latte Sole ad un ruolo di outsider senza speranze e senza futuro. Jacopini, Bergonzoni, Santucci, Dal Pian si sono inseriti con sempre maggiore efficacia nel mosaico assemblato dal promettente Rusconi. Non sono nel libretto di Sandro Gamba (non c'è più neppure Generali), fanno cose semplici, lavorano in umiltà e quando è il loro turno diventano autentici leoni così come li vuole l'arena della fossa, tacciate di smisurato fanatismo ma tremendamente chissosa per tutti i 40

minuti anche e soprattutto quando la squadra del «cuore» è in difficoltà. Una città divisa per amore del basket, due modi diversi di vivere un incontro, da una parte molti giovanissimi parecchi esagitati e tanto cuore, dall'altra gli insostituibili borghesi o pseudo tali che lesinano l'applauso per non scomparsi l'ultima novità di Gianni Versace. La crisi bianconera è accompagnata da una crisi di valori da parte di un pubblico che da tempo non si rinnova ed è troppo rinuncia-

tario per essere utile quando la squadra ha bisogno di sostegno e calore; non basta chiamare per nome i propri beniamini per sentirsi «fedelissimi», ci vuol ben altro: qualcosa che oggi si trova unicamente nei ragazzi di fede Fortitudo.

Maurizio Gentilomi



FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA "FOSSA DEI LEONI"

SONO

FATTI

CHE

CONTANO!



"FOSSA" ANNO 6° NUMERO 19 SETTEMBRE 1992
FANZINE DI CONTROINFORMAZIONE A CURA DELLA
FOSSA DEI LEONI - ORGANO UFFICIALE DELLA
FOSSA DEI LEONI FORTITUDO BASKET BOLOGNA

SOMMARIO

- Pag 1 COPERTINA TESSERAMENTO
- Pag 2 L'HAI DAVANTI
- Pag 3 TESSERARSI... PERCHE'
- Pag 5 15-3-92 REGGIO CALABRIA
- Pag 6 26-3-92 DESIO
- Pag 8 02-6-92 REGGIO EMILIA
- Pag 11 CUORE ATTO 3' LA RIVINCITA
- Pag 12 GRINTIK BASKET 91-92
- Pag 13 CAMPIONATI PARALLELI 92-93
- Pag 14 FOSSA ON THE ROAD
- Pag 15 IL TIFOSO NITICO
- Pag 16 MENTAITA' ULTRAS
- Pag 17 10-9-92 ROMA
- Pag 19 20-9-92 MODENA
- Pag 20 ARCHIVIO STORICO FOSSA

IN EXTREMIS
 GRAZIE ALLA "VECCHIA
 FOSSA" SI CENTO CHE NEL
 TORNEO PRECHAMPIONATO
 CI HA REGALATO UNA
 TARGA FORZA FAG 12!

CHIUSA IL 24-09-92

PS. UN GRAZIE PARTICOLARE
 A SKIANTOS E PITURA FRESKA
 PER AVERCI, INVOLONTARIAMENTE,
 OFFERTO LE IDEE PER IL MANIFESTO
 TESSERAMENTO 92-93

GRAZIE A: FIORILLI ANGELO, GIANNI MASSIMO, FALCRAVENNA BASCO & GATTO,
 GROSSI (ODX), MICHAEL DI NAPOLI PER LA SINCERITA' ESPRESSA + VOLTE,
 PAOLO DI CASERTA E ISUOI BAMBI PER LA VISITA A ROMA, LE DATTILOGRAFE:
 SINDU L., MARINA MARCHI, LA DONNA DI GATTO, VASIA PERASSO X LE COPIE (ROU).

SALUTI A: MAURO FENINIO (CI RIVEDREMO!), BALLESTRA, PETE MYERS (NONOSTANTE PIENE
 DELL'AGNELLO (COSA VOI?)) - UN CIAO A ROSSANA (CASERTA) E OMAR (REGGIO).
 UN CIAO ANCHE A CHI, PER RAGIONI DI SPAZIO E MEMORIA, NON E' NOMINATO

GIORNALISTI MANDARMI AFFANCOLO A COSA SERVE?

UN AUGURIO ALLA VIRTUS D'ARRIVARE A TUTTE LE FINALI E.....

PERDERE!!!

TESSERARSI... PERCHE'

Il tesseramento alla Fossa dei Leoni ha svariate motivazioni: c'è chi lo fa per interesse (vedi l'anno scorso che la tessera dava la possibilità ad uno sconto sull'abbonamento), per infoio per il gruppo, per darci un finanziamento e chi più ne ha più ne metta. C'è anche chi si sente della Fossa ma non si tessera o perché ha paura di schedatura (?!?), o perché fondamentalmente non gliene frega un cazzo di aver quel "cartoncino". Sia per farla o per non farla ognuno ha delle convinzioni ben precise, convinzioni personali che probabilmente non sfiorano minimamente il ragionamento legato alla "filosofia ULTRAS"; filosofia che si è già persa nella notte dei tempi, e sembra sempre più una favola e una leggenda da raccontare ai più giovani. Nonostante ciò, tutti i gruppi organizzano un tesseramento e, pubblicando su Supertifo le notizie riguardanti loro, soffiando sul numero dei tesserati. Già xche' comunque sia dire di avere 400 tesserati, invece dei 50 o 100 reali, rende il gruppo + tosto! La realtà è che in una società (civile) sempre più dominata dall'egoismo e dalla voglia di emergere individualmente, tesserarsi ad un gruppo ultras, che è l'espressione collettiva di una situazione, non ha senso a meno che non emergano fattori di convenienza (vedi sconti vari).

Ormai siamo sempre in meno a dare un'importanza simbolica alla tessera. L'anno scorso ci siamo ritrovati per discutere proprio di questo, e ci siamo chiesti come fare per valorizzare questo simbolo di gruppo in disuso per il suo senso reale, ma comunque accessibile per il gruppo.

Dopo aver preso in considerazione i nostri vari tesseramenti dall'inizio al boom dei 600 (anno Arimo) ai non + di 150 del '90/91 ed aver guardato a come si comportano anche gli altri gruppi abbiamo deciso di fare a modo nostro.

Per prima cosa abbiamo stabilito che il tesseramento oltre che ad essere aperto a tutti deve essere anche il più accessibile a tutti, ed è per questo che il prezzo cerchiamo di mantenerlo a livelli accettabili. Sappiamo che diversi gruppi tengono un prezzo sostenuto xche' con quei soldi si finanziano, ma così costringono i ragazzini under 18 (che probabilmente sono quelli con meno liquido in tasca), o le persone meno abbienti, a fare delle scelte, ad esempio la sciarpa o la tessera. Questo per noi non esiste; la tessera non deve essere un'optional od una cosa su cui operare delle scelte ma, deve essere la prima cosa a cui uno che vuole essere del gruppo deve mirare.

È infatti quel cartoncino che garantisce che tu sei della Fossa. Il valore della tessera non è solo questo, per il gruppo significa che le persone che sottoscrivono la tessera danno fiducia all'operato del gruppo e, con la sottoscrizione, contribuiscono a dare liquidi al gruppo per continuare ad operare. È questo avere e dare che dà vitalità al gruppo ed è questo su cui principalente bisogna puntare sempre. In gruppo Ultras si basa sulla collettività e sull'organizzazione di prestazioni, il tesseramento è la prima cosa organizzativa da attivare.

Audiamo oltre. L'abbiamo detto chiaramente da non lo diremo mai abbastanza perché non c'è sordo peggiore di chi non vuol sentire; noi non abbiamo nessun aiuto economico dalla società, tranne nell'ipotesi di trasferte lunghe, non abbiamo nessuna tessera omaggio per entrare al palazzo.

Nei passati 10 gli anni passati che ci trovavo fra di noi, pagando e sempre al gruppo, mentre l'anno scorso le abbiamo rifiutate perché la società valeva in cambio da noi la segnalazione di chi faceva casino e non abbiamo nessun biglietto gratis, quindi, sia per le partite in casa, e soprattutto x quelle in trasferta xche' sono le + onerose, paghiamo tutto di tasca nostra che in parole povere sta' a significare che chi si fa' il culo per la Fortitudo è al 90% la Fossa, abbiamo fatto un'accordo con la società (già da 2 anni) che i

tesserati alla Fossa hanno diritto ad uno sconto del 10% sull'abbonamento Fortitudo. Accordo che non va ad intaccare lo spirito della tessera finché riusciamo a valutare quando ciò non diventi un tesseramento a fine di lucro. Per essere pratici: l'anno scorso abbiamo pubblicizzato lo sconto con manifesti, ecc. ed abbiamo avuto circa 300 tesserati di cui 120 hanno usufruito dello sconto. All'inizio davamo la ricevuta dell'avvenuto tesseramento e dell'abbonamento invitando chi si iscriveva a venire a ritirare la tessera durante il campionato al banchetto. Dei 120 abbonati sono in 30 non sono venuti a ritirarla, ciò vuol dire che non erano interessati al gruppo ma solo allo sconto, bene questi 30 si possono scordare la tessera di quest'anno ed i benefici che esso può portare. L'anno scorso ci siamo potuti permettere di pubblicizzare lo sconto xché, comunque che si abbonava era infoiato, visti lo scorso risultato dell'anno Aprimatic e la squadra non fortissima allestita. Quest'anno non è così: la squadra è data tra le favorite per i play-out e promozione, quindi se pubblicizzassimo lo sconto avremmo 600 tesserati come nell'anno Arimo, ma di questi 600 a quanti gliene può fregare della Fossa? Questo dilemma ci ha scosso proprio qualche settimana prima dell'apertura della campagna abbonamenti, che fare? L'articolo è già lungo quindi tralasciamo le 150 considerazioni fatte ed arriviamo alla soluzione. Cercando di mantenere salvi i principi della tessera, abbiamo deciso che sicuramente dello sconto ne usufriranno i 300 (-30) tesserati dell'anno scorso, + le persone che vediamo solitamente la domenica in Fossa e che si segnalano l'intenzione di fare l'abbonamento. A quel punto è possibile un'inizio di coinvolgimento, cercheremo di capire il xché non si siano tesserati prima e gli offriremo comunque il servizio che il gruppo ha a disposizione. Sull'argomento tessera ed appartenenza al gruppo sicuramente ci torneremo xché è giusto e vitale riscoprire cosa vuol dire essere Ultras, sappiamo di andare contro tendenza rispetto ai tempi ma qualcosa bisogna pur salvare, o no? Speriamo che l'articolo non sia stato troppo pesante da leggere ma soprattutto che sia stato comprensibile. È molto importante parlare e confrontarsi su questi temi. Ultima notizia: la tessera l'abbiamo aumentata a 10.000 lire prezzo deciso dal direttivo e giudicato non troppo oneroso e lo sconto sull'abbonamento è poco + del 10%, chiunque avesse idee o voglia di confrontarsi ci contatti.

IL DIRETTIVO '92

ORGOGGLIOSAMENTE FORTITUDINI !!!

**NELLE SEGUENTI PAGINE LE ULTIME 3 PARTITE
DEL CAMPIONATO 91-92....**

DO YOU REMEMBER ?

15-3-92

REGGIO CALABRIA

La trasferta nasce sotto una cattiva stella: dovevamo essere una quindicina ad intraprendere il "viaggetto", ma una serie impressionante di sfighe porta la maggioranza a non partire. Così sabato sera verso le 22 ci troviamo in stazione in una decina ma solo quattro possono lasciare Bologna, che fare? Alla fine decidiamo che abbiamo birra ed orgoglio sufficienti per partire ... e siamo sempre uno + dei pistoiesi, ma in quattro non si è un gruppo e decidiamo di lasciare a casa lo striscione FOSSA e di prendere con noi sono OVUNQUE CON TE, comunque molto significativo. Altri casini con le prenotazioni ma alla fine (00.45) si parte. Dopo una "breve ed amichevole" discussione Occi si autolegge IMPERATORE e nomina Ferri valvassore, Aldo valvassino e Fiocchi... servo della gleba; ogni tentativo di rivolta viene represso nel sangue. Comunque alle 3.30 l'Imperatore comanda, Ferri vigila, Aldo russa e Fiocchi straccia, tutto regolare.

Finalmente, dopo innumerevoli altre vicissitudini, arriviamo a Reggio Calabria alle 12.30. Alcuni "indigeni" dopo aver chiarito che non eravamo tifosi del Fano ci indicano l'albergo dove era alloggiata la squadra. L'accoglienza, a differenza di Sassari e' tra le migliori... ci viene anche offerto il pranzo... Grazie! ... Singolarmente i giocatori sono tranquilli, chi parla con noi, chi ci offre addirittura da bere... ma l'unita' della squadra e' a culo esempio classico i due americani passeggiano da soli sul lungomare e dentro l'albergo non c'e' una squadra ma gruppetti d'amici. Forse e' solo un'impressione. Il primo pomeriggio lo passiamo sul lungomare ne approfittiamo per lasciare il segno del nostro passaggio e per scrivere un paio di striscioni, uno per il gemellaggio ed uno per la nostra squadra: "1200 Km. x dimostrarvi che noi ci crediamo". Un paio d'ore prima dell'inizio della partita partiamo con la squadra verso il "palaviola"; quando entriamo e' ancora vuoto ma nel giro di mezz'ora e' pieno come un'uovo. Facciamo conoscenza con i tifosi locali. Dopo qualche sguardo perplesso inizia un copioso scambio di materiale che si conclude con il gemellaggio in campo. Di loro che dire... dei "Fedelissimi" non e' rimasto nulla, ci sono molte sigle "Total Kaos", "Angolo Kaotico" le + vistose, xo' dietro ci sono sempre gli stessi ragazzini di 14 o 15 anni simpatici ed espansivi ma anche con le idee molto confuse (sciarpe stampate con celtiche da una parte e "A" cerchiata dall'altra) nella migliore delle ipotesi "saranno" un gruppo. Della partita c'e' poco da dire... se vincono sono in Al matematicamente e dopo 4 minuti sono sopra di 15, il massimo che si riesce a fare e', alla fine, limitare il divario a 20 punti. Dopo aver mangiato qualcosa con quelli dell'Angolo Kaotico torniamo alla stazione dove incontriamo Ballestra; deve essere a Roma in mattinata per la naja ma c'e' la sciappa degli anni e così prende il nostro stesso treno. Gli ufficiali di viaggio con noi e lui accetta: evidentemente non si conoscono... tra birre e stame abbiamo inizia anche il viaggio di ritorno... Alberto comincia a rimpiangere di essere venuto in cuccetta con noi.

La nottata si preannuncia lunghissima (all'andata avevamo gubbiato meno di 2 ore!) Ma nessuno aveva previsto una nozza a sorpresa di Occi: per la prima volta dall'inizio del viaggio si toglieva gli anfibii... L'effetto era letale... gas nervino... la scelta era fra morire assiderati aprendo il finestrino o addormentarsi incrociando le dita... intanto Alberto malediceva il momento in cui aveva accettato di venire con noi. Alle 6 di lunedì 16 Alberto, scendendo dalla sua cuccetta faceva scricchiolare il mio setto nasale: l'urlo che ne seguiva svegliava l'intera carrozza fuorché Aldo che, come all'andata, continuava a russare. Mezz'ora dopo Alberto, stramaledicendo

Il viaggio proseguì con freni che lanciava i suoi sermoni ed i suoi cori a favore dei lilivalli di fronte a tre spettatori incapaci di reagire. Alla fine siamo finiti a Bologna, stanchissimi, sfattossati e probabilmente anche un po' delusi per la partita e per il clima dello spogliatoio... ma soprattutto siamo soddisfatti di aver seguito la Fortitudo perché...

AVENUE VITA L'AQUILA IL LEONE LA DIFEND

GIGANTI DEL BASKET

1-7 APRILE 82

RIFERITO TRASFERTA

15-03-82 REGGIO CALABRIA

F.d.L. sez. CASALECCHIO

F.d.L. sez. APPENNINO



DA BOLOGNA TIFOSI IN TRASFERTA IN CALABRIA

Reggio Calabria, per la sua ubicazione non proprio centralissima, si presta ad «esperimenti» di vario genere da parte delle tifoserie avversarie, che vedono nella trasferta in casa Panasonic un vero e proprio «test» della passione cestistica. Dopo la notizia sui tre tifosi pistoiesi che a

fine dicembre seguirono la Kleenex in Calabria, ecco l'aggiornamento sui quattro sostenitori della Mangiacbevi che quindici giorni fa hanno percorso la linea Bologna-Reggio Calabria. Al contrario dei loro colleghi toscani, però, i quattro felsinei (nella foto Diara) hanno assistito ad una netta sconfitta della propria squadra, arresasi dopo due minuti allo strapotere Panasonic. Quando si dice un viaggio a perdere... (r.g.)

26.3.92 DESIO

MARTEDI 24-MARZO-82

C.D.S. STADIO

CRONACA DI BOLOGNA

«A Desio vorremmo ricreare l'atmosfera dello scorso anno a Cremona, quando ben 1500 bolognesi si mobilitarono per salvare la Fortitudo. — afferma il presidente del sodalizio biancoceleste Renato Palumbi reso particolarmente pimpante per la vittoria otte-

Iniziativa della società in favore dei tifosi: pullman gratuiti per la trasferta a Desio di giovedì

nuta sulla Scaini e per la felice conclusione della trattativa Grandison — Perciò ci siamo accollati di buon grado le spese della trasferta: è un ennesi-

mo sacrificio per cercare di venire a capo di questa situazione. Metteremo a disposizione dei tifosi tanti pullman quanti ne saranno necessari, senza limiti.

Desio era una delle trasferte importanti a la salvare, soprattutto dopo la vittoria interna contro Venezia, quindi era necessario agevolare questa trasferta il più possibile. Quale modo migliore se non renderla gratis? Un pullman lo paga interamente la Fossa ed al resto ci penserà la Fortitudo, e' questo l'accordo raggiunto. Alle fine i pullman allestiti sono 6, un discreto numero di auto, inutile descrivere l'infoio. Peccato che l'infoio si trasferì in nervosismo quando, a meno di 1/4 d'ora dall'inizio della partita, ci rendiamo conto di esserci persi nella campagna dell'hinterland milanese.

Arrivano le 20.30 ma il palasport di Desio resta un miraggio e mentre le offese all'autista si fanno piu' pesi, il tempo passa inesorabile senza, tra l'altro, riuscire a beccare uno straccio di radio che facesse la cronaca della partita.

Dopo 1/4 d'ora finalmente il palazzo, la gente scende alla rinfusa e si mette a correre sopra ad un campo, interminabile, di un povero contadino. Il palazzo sembra chiuso, ci si dirige verso una scalinata e chi e' all'interno vede una marea di gente che bussa alle porte di vetro, qualcuno, forse di Bologna giunto in orario, apre ed e' lo sfondo!! La marea entra disorganizzata, qualcuno dice "eccoci", c'e' chi canta "Fortitudo ale'" ma... siamo proprio dentro alla curva dei desiani! Inizia qualche battibecco, arrivano i caramba che ci allontanano. La sensazione di aver fatto una magra figura assale un po' tutti; c'e' chi, come me, che prova a motivarla per via che ognuno era per i cazzi suoi, disperso tra la gente. C'e' invece chi non vuol sentire storie e, probabilmente a ragione, s'incazza. Era comunque finito il 1° tempo e la Fortitudo era sotto.

Ci si organizza, si montano gli striscioni inizia il tifo che pero' non serve a niente, la squadra sembra abulica, e finisce, dopo qualche litigio con i carabinieri con i nostri striscioni arrotolati anzi tempo e la Fortitudo sconfitta senza gloria.

Nessuno si scorda della mezza figura (? parere personale) fatta un'ora prima ed un buon gruppetto evita le cure dei caramba, cercando d'incontrare quei ragazzi di Desio che erano anticipatamente usciti dal palasport.

Con Desio avevamo gia' avuto modo di "incontrarci" diverse volte ed una loro fuga, dopo una nostra carica, culminata con un sasso indirizzato ad un vetro del nostro pullman, e' l'ultimo ricordo che avevamo delle ex-Feste Matte.

E' inutile descrivere cio' che e' successo fuori, bastera' dire che abbiamo "aggiustato" la storia del vetro e vendicato il tentativo di investire uno di noi mentre cercavamo i conigli desiani che, dopo i "colloqui" scappavano un po' dappertutto, cercando rifugio ed aiuto, dentro ad un bar di un campo da calcio vicino.

Tirando le somme abbiamo nuovamente dimostrato che noi, ovunque andiamo

...della Fortitudo e se... un'idea di vincere dato che lo prendiamo.

Un'ultima cosa non ce ne frega un cazzo di tirare i sassi! Chi lo fa' solo perche' ha paura di trovare altre strade per rompere i coglioni, e' un consiglio, ed i Desiani non scappano alle regole!

DOVE VOLA L'AQUILA IL LEONE LA DIFENDE!

I GIGANTI DEL BASKET

14-04/20-04 '92

■ VIOLENZA AL PALASPORT DI DESIO

È accaduto prima della partita tra Billy e Mangiaebvi, giocata a Desio. I supporter della squadra bolognese (più di 200 e molti di questi sprovvisti di biglietto) sono venuti alle mani con quelli

desiani e ne è nata una vera e propria rissa sedata dalle forze dell'ordine. Il tutto poi è proseguito fuori dall'impianto dopo la partita. I danni sono stati davvero ingenti ed è intenzione di Pieraldo Celada fare causa ai dirigenti della Mangiaebvi. «Non possono venire qui a fare i padroni. Si devono rendere conto che sono in casa d'altri» è stato il commento del procuratore generale del Billy.

F.d.L. Sez. CASALECCHIO

02-04-92 ULTIMA GIORNATA REGGIO EMILIA

VENERDÌ 1 APR '92

ARETTA DI REGGIO EMILIA

Super servizio d'ordine per la "carica dei 400"

La "Fossa Fortitudo" cala in massa al pala

INTERVISTA A DANAMORA

Cosa può significare per Bologna e per l'Italia cestistica in seguito alla uscita della Fortitudo dal grande basket che si rischia di consumare contro la Sidis.

«Per l'Italia non lo so, anche se la Fortitudo ha radici consolidate nel tempo. Posso parlare per quanto riguarda Bologna, a mia città, e penso che la cosa avrebbe ripercussioni davvero gravi e pesanti allo stesso tempo per quel pubblico che ogni volta ci segue. Basti pensare a quei tifosi che ci hanno seguito anche a Reggio Calabria: la Fortitudo per loro rappresenta tutto. A Reggio so di certo che accorreranno numerosi per seguirci e da parte nostra - come già ribadito - faremo del nostro meglio per non deluderli. Sarà una gara nervosa, una classica gara da play off dove non c'è l'omani».

DELMO TAGLIANINI

QUATTROCENTO tifosi della Fortitudo, quasi tutti del gruppo dell'ormai mitica "Fossa Fortitudo" saranno domani sera al palasport di via Guasco a sostenere la Mangiaebvi Bologna. Tifoseria notoriamente calda, quella della Fortitudo sarà controllata da uno speciale servizio d'ordine che la Sidis ha già predisposto d'intesa con questura e prefettura negli incontri avuti in questi giorni.

Ieri pomeriggio poi i dirigenti della Sidis e le forze dell'ordine hanno effettuato un sopralluogo al palasport per verificare dove piazzare i quattrocento tifosi della Fortitudo ed evitare che vi sia un eccessivo contatto con la tifoseria reggiana (ma per questo vi sarà un particolare controllo da parte delle forze

dell'ordine. Ai tifosi bolognesi la Sidis ha riservato un contingente di 400 biglietti che sono stati gestiti direttamente dalla società. 200 tifosi, quelli più "caldi", viaggeranno in treno, gli altri giungeranno a Reggio con mezzi propri.

«Noi confidiamo molto sull'apporto del nostro pubblico per questa gara - afferma il segretario della Mangiaebvi Roberto Cupardo - La squadra è rinfancata dopo la vittoria sulla Telemarket e per questo speriamo di riuscire a vincere a Reggio. Scenderemo in campo con fiducia, consci che sarà in ogni modo una gara vera, differenzialmente da altre partite che in serie A2 saranno giocate in un clima meno incandescente e certo più rilassato. Paura di incidenti? No, non penso; l'im-

portante è che vi sia un adeguato servizio d'ordine».

Dalla Sidis garantiscono che tutto sarà preparato alla perfezione per assicurare tranquillità alla gara: tenuto conto dell'arrivo di quattrocento tifosi della Mangiaebvi e del fatto che in questi giorni anche alla Sidis la prevendita ha dato buoni risultati, è possibile che domani sera il palasport faccia segnalare il primo "tutto esaurito" della stagione (giovedì con Firenze gli spettatori erano quasi 3.000). (m.b.)

Fortitudo salva

Mangia e bevi in A col cuore e gli stranieri

10 - 12 aprile 1988 - 2 aprile 1992, dal paradiso all'inferno.

Chi ha la F nel cuore non potrà dimenticare queste date, dallo storico sorpasso al baratro della B. E parlando della storia dei giorni nostri il terrore della retrocessione si leggeva sul volto di tutti coloro che erano a Reggio in quell'esodo di speranza.

Una settimana di preparativi frenetici, di paure ed autoinfoio x affrontare questa difficilissima trasferta. L'organizzazione del viaggio e la distribuzione dei biglietti, la coreografia, il tifo e cosa succederà dopo sono stati i punti fondamentali della riunione di quella settimana.

450 biglietti bruciati in meno che non si dica, coreografia preparata nel pomeriggio prima di partire (grazie alla gentile concessione del "posto" da parte del Capo-URB (il mio amore!)) ed infine il ritrovo davanti alla stazione tra gente trafelata x le difficoltà ad uscire dal lavoro e con altri che facevano tutti gli scongiuri possibili.

La Simo (non saprete mai quale, ce ne sono 3!!), inizia ad offrire le sue caramelle "cabala" a tutte quelle che sono, sfortunatamente, capitate nel suo scompartimento.

L'infoio è palpabile all'interno del treno e tra cori e promesse di suicidio se retrocediamo, arriviamo finalmente a Reggio scortati come carcerati al palazzo (ingresso "carcere" appunto!). Grosse difficoltà ad entrare, Franco viene quasi arrestato xche' ha rotto il biglietto prima di entrare e non volevano lasciarlo passare e la Simo (quale!?) skizza.

Finalmente ci siamo tutti, o quasi, un sacco di gente e' rimasta fuori senza biglietto; entra in campo la squadra, uno scroscio di applausi l'accoglie, ma in quanti siamo!? 1500 - 2000 non saprei dirlo, ma non importa l'importante è che i giocatori siano 10 leoni.

Si alza la coreografia con tanti striscioni degli sponsors e lo striscione finale: "... CHE LA STORIA CONTINUI...".

Inizia il tifo incessante fino al termine della partita. Raccontare l'incontro e' inutile xche' sara' scolpito nella mente di tutti, descrivere le sensazioni del pre-durante-post partita e' impossibile xche' sono sentimenti che non si possono raccontare.

Il fumogeno acceso, l'invasione di campo, gli abbracci, i pianti di liberazione e di gioia, i cori, il rientro a Bologna come se avessimo vinto lo scudetto sono le immagini che tornano alla mente pensando a Reggio.

E dopo al 7+ con i giocatori a festeggiare e a cantare con noi, l'allegria e la fattanza che x una volta faceva sentire loro uno di noi.

Questo e' stato il 2 aprile 1992, iniziato nella disperazione e terminato in una gioia che solo chi e' Fortitudino puo' capire.

"LA FORTITUDO E' QUALCOSA DI PIU': UN SIMBOLO, UNA FEDE, E' L'ALTRA PARTE DELLE 2 TORRI, E' L'ALTRA META' DEL CIELO" scrive M. Roveri sullo Stadio e "L'ORGOGGIO DI ESSERE FORTITUDO E' ANCORA VIVO, ENTUSIASMO E FANTASIA, PASSIONE E VOLONTA', IL MARCHIO SULL'ANIMA DI CHI HA SCELTO DI STARE CON CHI PERDE PERCHE' VINCERE, DA QUESTA PARTE DELLA VITA, HA UN SAPORE DIVERSO" sono le parole di E. Marrese di Repubblica ed essere Fortitudino e' questo e molto di +.

Finisce con i 700 cuori biancazzurri che piangono e urlano di gioia, sorpresi a loro volta della serata speciale regalata loro da un marziano chiamato Alibegovic,

ANGELO COSTA

R.D.C. 3-04-92

NAZIONALE

ORGOGGIOSAMENTE FORTITUDINO

88-93

R.D.C. REGGIO EMILIA 3-04-92

SIDIS REGGIO E.: Lamperti 8, Boesso 22, Cavazon 7, Massenburg 24, Binion 17, Londero 7, Vicinelli 2, Usberti 1. All. Grisanti MANGIAEBEVI BOLOGNA: Myers 29, Dallamora 15, Alibegovic 28, Albertazzi 11, Ballestra 2, Neri 2, Bonino 4, Vecchiato 2. All. Bruni Arbitri Nelli e Pasetto Note: primo tempo 51 a 46 per la Mangiaebevi. Usciti 5 falli: Neri al 13', Boesso al 19' st

I tifosi Finisce tra il tripudio della folla bolognese (che pubblico!) che inneggia i propri beniamini e li porta in trionfo. I dirigenti reggiani si guardano in faccia ma è presto per annunciare riforme radicali. Dicono però che è giusta la vittoria di Bologna se non altro per il cuore e la fede dei tifosi.

MATTEO MARIANI

F.d.L. sez. Banchetto

Giusto così. a nostro avviso, meglio mandare subito in archivio una stagione tutta da buttare e parlare di come una squadra debole ma motivata (sarebbe retrocessa in caso di sconfitta) come la Mangiaebevi sospinta da un pubblico fantastico sia venuta qui a Reggio a vincere giocando praticamente in casa: bisogna cominciare da questo per parlare di una gara dove il tifo reggiano non si è mai sentito, schiacciato da 500 bolognesi che hanno insegnato a tutti cosa significhi tifare.

MAURIZIO BERZECCHI

10

SIDIS / MILLE TIFOSI FORTITUDO SCATENATI

Ma era il Madison?

Happening sul parquet, tensione ma niente incidenti

Serizio di

Paolo Comastri

Un palasport gremito in ogni ordine di posti come mai era accaduto di vedere in questa stagione ha fatto da cornice all'ennesimo, e fatale, tonfo di una Sidis che si vede così irrimediabilmente chiudere le porte della serie A1. 2500 gli spettatori reggiani e circa un migliaio i supporters bolognesi al seguito della Mangiaebevi. Che hanno scatenato un tifo

indivoltato ed incessante per tutta la durata dell'incontro. Pur con qualche eccesso verbale hanno sostenuto ogni azione di gioco, ogni tiro a canestro dei propri beniamini. Insomma hanno rappresentato il sesto uomo in campo per una Fortitudo calata a Reggio decisa a strappare, come poi è accaduto, lo score vincente. E questo non fa che aumentare l'amarrezza per un campionato nato male e finito peggio. Sì, con la marea dei tifosi bolognesi a festeggiare a fine par-

tita sul campo di gioco gli atleti della Fortitudo davanti ad un pubblico reggiano sconsolato ed amareggiato.

Fortunatamente i tanto temuti ultras petroniani non hanno creato particolari problemi di ordine pubblico ed anche la presenza fuori dal palazzo dello sport di un centinaio di bolognesi sprovvisti del biglietto non ha rappresentato un problema per l'efficace ed imponente servizio d'ordine coordinato dal dottor Ponzetta,

della Polizia di Stato.

Certo che rincuora pensare che i foschi presagi della vigilia sulla calata a Reggio delle «orde» bolognesi si sono trasformati in un alterco a fine partita tra un operatore di Reggio e Tv ed alcuni bolognesi, ed alla preoccupata attenzione con cui l'ing. Tupputi (responsabile degli impianti sportivi comunali) seguiva a fine partita il rituale taglio della retina del canestro da parte dei supporters della Fortitudo.

CUORE ATTO 3° LA RIVINCITA

Ed e' proprio di rivincita che si tratta, (o x lo meno soddisfazione) xche' abbiamo finalmente visto aumentare la classifica della Fortitudo e l'ingresso dei nuovi valori da noi votati, ma bando alle ciance e spulciamo i risultati. Anzi per prima cosa spieghiamo che "Cuore" pubblica in questa maniera le classifiche: fissi si possono trovare ogni settimana i primi 20 valori mentre di settimana in settimana, a scalare, pubblicano una sessantina di valori. Ad esempio nel nr. uscito il 13 luglio 1992 c'erano i valori dal 300^ al 368^, la settimana dopo quelli dal 369^ al 433^ e cosi' via. In questa maniera le posizioni risultano di volta in volta diverse perche' ogni settimana arrivano nuovi voti. Ma ecco nel dettaglio cio' che ci riguarda:

- il 13.07.92 risultava che la FORTITUDO BASKET BO era 361^ con 203 voti;
- il 27.07.92 risultava che la FORTITUDO TRICOLORE era 422^ con 160 voti;
- il 13.08.92 risultava che la FORTITUDO TRICOLORE era scesa al 435 posto;
- mentre la FOSSA DEI LEONI FORTITUDO era al 480^ con 143 voti;
- il 10.08.92 risultava che la VIRTUS CHE PERDE IL CAMPIONATO ALL'ULTIMO SECONDO (e non e' un valore indicato da noi) era 525^ con 128 voti;
- mentre LA VIRTUS IN B AD OPERA DELLA FORTITUDO era 531^ con 127 voti; infine
- il 24.08.92 SUGAR RAY A SAN PATRIGNANO era 556^ con 124 voti.

Sara' una cagata ma VOTATE e FATE VOTARE!!!

ODX

11

GRINTIK BASKET 91-92

Con l'inizio del campionato, il 20/9 riprende anche la nostra rubrica che, per dir la verità, lo scorso campionato non ci ha riservato molte soddisfazioni. La brutta stagione dell'anno passato (ormai dimenticata...) ha avuto infatti ripercussioni anche sul nostro giornalino: vista la particolare situazione che ha travolto giocatori e società, non ci siamo sentiti di infierire sulla squadra con pagelle o altro, per non allargare il malumore anche fra i tifosi della Fossa.

A differenza della comune stampa e dei mezzi televisivi che non hanno perso tempo ad individuare e crocifiggere i colpevoli, abbiamo preferito astenerci dal pubblicare gli articoli inerenti il "cuore della squadra" e dei singoli giocatori in particolare, per non peggiorare un ambiente (quello bianco-blu) già irrequieto.

Nonostante questa situazione abbiamo sempre aggiornato la nostra classifica che ha finito col premiare il capitano Tazzi alle cui spalle, grazie all'eccellente finale, è giunto Dallamora che ha preceduto a sua volta Emiliano Neri. Per questo terzo "trofeo" che ci apprestiamo a vivere, siamo convinti che esprimere giudizi sui nostri "10 leoni" sarà segno di orgoglio e garantiamo perciò un aggiornamento scritto costante. Ribadiamo che i voti (quelli della curva... quelli genuini) saranno solo positivi, e premieranno non i giocatori più tecnici, ma i più brillanti, i più generosi, quelli che con più coraggio e più responsabilità giocheranno con ammirevole attaccamento ai colori sociali.

Le novità riguardano i punteggi che quest'anno saranno così distribuiti: in caso di vittoria esterna 5 punti al migliore e poi 4 e 2 rispettivamente al secondo e terzo protagonista. In caso di vittoria interna, il punteggio sarà di 4, 2, e 1 punto. Mentre nelle sconfitte (speriamo poche) ci riserviamo la possibilità di attribuire 3, 2 e 1 punto per quelle fuori casa e 2 punti e 1 ai più meritevoli nelle sconfitte in Piazza Azzarita. Ribadisco che l'intento non è quello di farci il viaggio di tecnici, ma quello di creare un clima fra i tifosi che possa far apprezzare certi comportamenti generosi dei nostri giocatori. Invitiamo i frequentatori abituali della curva (soprattutto i più giovani) ad esprimere o suggerire a fine partita un qualche consiglio. Sarà anche un'occasione per conoscerci meglio, basterà rivolgersi a uno dei ragazzi o ragazze che si accollano il compito di raccogliere striscioni e materiale vario. Per concludere, un personale ringraziamento a Pete Myers per l'impegno e il rendimento tenuti nei match salvezza. Sicuramente il suo si è rivelato un acquisto errato sul piano tecnico (insieme all'altro Usa) ma non aver mollato (nonostante le critiche e il futuro "segnato") è un merito che sicuramente gli va riconosciuto.

Ciao a tutti!

FOSSA ON THE ROAD

Con la trasferta più breve, comincia il 20 settembre a Modena l'ennesima stagione per la Fossa dei Leoni. Proprio nelle trasferte il nostro gruppo si è guadagnato rispetto in tutta Italia...isole comprese!

L'orgoglio di essere Fortitudini parte proprio da questo motto "Dove vola l'aquila, il leone la difende". Certo può essere motivo d'orgoglio la semplice trasferta di massa che però, bene o male, capita ad ogni tifoseria: (anche spinti da traguardi differenti es: finale coppa, spareggio salvezza) chi non ricorda infatti le migliaia di tifosi bianco-azzurri in marcia verso Cantù, Cremona o Forlì?

Ma questo a noi non è bastato; meglio in 50 ovunque che in 1000 a due trasferte! Il vero motivo d'orgoglio per noi è poter essere presenti in tutte le partite di campionato. Per il gruppo è sempre stato così.

Lo scorso anno però, nonostante la presenza in campi come Sassari e Reggio Calabria e le invasioni di Desio e Reggio Emilia, l'obiettivo di coprire l'intera cartina d'Italia è fallito, causa le assenze di Udine e Napoli. Grossa pecca (anche se accompagnata da situazioni particolari venutasi a creare) che dobbiamo cercare di non ripetere. Purtroppo il calendario di quest'anno ci pone le trasferte di Marsala e Sassari una dietro l'altra e precedute di qualche settimana da Trapani! Vedremo di fare del nostro meglio per non mancare, e coloro che intendono avventurarsi e divertirsi con noi sono pregati di avvisarci fin da ora per potersi meglio organizzare. Questo per quel che riguarda le trasferte-gita. Per quelle meno turistiche... finalmente riecco Varese e finalmente ci risentiremo chiamare "terroni, terroni"... dall'altra parte della curva però!!

Il campionato scorso ci ha regalato con immensa gioia la "Toscana più simpatica" e cioè Siena dall'alto del loro gemellaggio con gli Intocabili Pistoia sez. Supertifo. Mi permetto di ricordare a tutti il prolungarsi dei loro cori all'indirizzo dell'aereo militare precipitato sulla scuola di Casalecchio, durante l'andata in terra toscana, per poi rimediare una magra figura nel ritorno a Bologna.

Ricordate: il 31/1/93: TUTTI A SIENA!

Le restanti trasferte sono a tutti le solite conosciute: Forlì, Ferrara, Firenze, Reggio Emilia, Pavia ecc., ma vorrei ricordare a tutti Verona.

Per concludere, ringraziamo il destino beffardo di Desio che, anche quest'anno si ripropone come penultima tappa del campionato regolare: speriamo di divertirvi nuovamente.

P.S: Consigli per gli amanti del Natale: regalatevi una trasferta: il 23 dicembre a Milano, il 3 gennaio a Pavia.

Ah... dimenticavo i saluti: Pesaresi a presto!!!

F.d.L.
ON THE ROAD

STAGIONE 1992/93: SECONDO NOI.....

Stagione 1992/93. Sarebbe facile parlare dell' ultimo mercato, della nuova squadra, delle prime amichevoli, delle vacanze o della crisi del dollaro, ma noi invece vogliamo parlarvi del fine stagione 1992/93 e vedrete che ci sbaglieremo di poco !!

La stagione e' stata sofferta, ma l' obiettivo e' dietro l' angolo; le truppe dei tifosi sono in fermento, Bologna vibra (i virtussini schiumano dall' invidia e, come al solito tremano dalla paura).

In FOSSA ci sono discussioni fra chi vuole preparare una coreografia che venga ricordata nei secoli e chi (forse giustamente) sostiene che ha sempre portato una tremenda sfiga !!

I cinni volteggiano ansiosi e pieni di spirito di sopportazione nei paraggi della mitica FURLA pronti a tutto pur di raggranellare un biglietto per entrare a PALAZZO. "Ah, mitico PALAZZO meta di tutti i ritrovi non ci puoi tradire proprio questa volta !!" dicono Paolo, Odx ed Army alle due di notte del giorno prima accampati in piazza Azzarita visto che dormire di questi tempi diventa una impresa pari ad un 10" netto di "Schizzo" sui 100 metri.

Hanno visto Occi pregare genuflesso borbottando scompostamente invocazioni a non si sa chi; tre "UNICI" non si cambiano la maglietta da tre partite per scaramanzia e puzzano come capre. Una cosa tremenda. Come tremenda e' la scaramanzia, ma chi si permette di non tenerne conto !!

La preparazione del PALAZZO diventa impossibile: "In questa uscita ci va lo striscione della Sez. Pontelungo come nei derby dei Playoff". Piero "vrompe il catczo" e Ruggia si innervosisce.

La sera in FOSSA i posti sono praticamente prenotati perche io ero sempre vicino a te quando abbiamo vinto e sotto c'era l' altro con la bandiera con il cuore .. ma dov'e' la bandiera!! Porco cane!!

Finalmente salta fuori. Adesso siamo a posto. Si inizia !!?!

Questa e' la cronaca fedele dell' epilogo della stagione 1992/93.

Il risultato e' importantissimo per gli Almanacchi della Pallacanestro Italiana, per la Societa', per i tifosi e' una questione di "vita o di morte", ma quello che quattro amici ricorderanno una sera di dieci anni dopo in pizzeria sara' tutto quello che vi abbiamo raccontato un attimo fa. Per il risultato basta chiedere a Roberto Martini che cadenza la propria esistenza a ritmo di risultati finali e statistiche.



F.d.L.
RAVENNA

Noi sappiamo anche chi sara' l'avversario ed il risultato finale, ma preferiamo lasciare spazio alla vostra immaginazione in modo tale che ognuno insensca la partita che ritiene piu' logica o piu' gustosa (KNORR, REGGIO EMILIA, SCAVOLINI O MARSALA ??) tanto il rituale e la sostanza non cambiano.

L' ANGOLO DEL TIFOSO "MITICO"

Questa rubrica vuole presentare nella fanzine i personaggi che, per la loro presenza, i loro atteggiamenti ed il loro carisma stanno scrivendo pagine di storia del Palazzo

Il tifoso sul quale oggi si vuole porre la attenzione dei lettori della Fanzine e' "RADIOLINA". Chi sa il suo nome e' pregato di comunicarcelo. RADIOLINA e' avvistabile nella fila sotto la balaustra ed e' riconoscibile per il fatto che ascolta continuamente una radiolina con l'antenna tirata su a rischio degli occhi del prossimo.

Non si sa bene di che razza sia, ogni tanto saluta, ma nessuno lo conosce in modo decente, nessuno osa dire che abita nel suo quartiere, sono 10 anni che e' sempre uguale e dimostra gli stessi anni !!!

Alla fine della partita gli chiedi "Ehi scusa, quanto fa la Virtus?" Lui ti guarda con sguardi fra lo stupito e quello di uno che non si sarebbe mai aspettato una domanda cosi' e replica: Alla fine del primo tempo era sopra di due." "Si, ma il secondo tempo?" replichi. "Non lo so, non si sentiva!?!!" risponde, scuotendo la radiolina ed guardando il cielo. A casa scopri che la Virtus ha perso di venti e non e' mai stata sopra.

Ma RADIOLINA e' magico. Con quell' antenna che spunta da quei capelli ricci a caspi sembra che a lui gli affanni di questo mondo non lo tocchino proprio e abbia il dono dell'immortalita'.

GRANDE RADIOLINA ormai sei una parte del Palazzo come le colonne o le balaustre ed il giorno che non ti vedremo piu' un pezzo di noi sara' perso.

FOSSA dei LEONI: MENTALITA' ULTRAS!

"I giornalisti vogliono spiegare, solo chi è un ultras ti può capire"
Questa non è solo una frase di una canzone, ma è la pura realtà !!!
Essere ultras secondo noi vuol dire amare e lottare sempre e ovunque
per la F scudata.

Ultras non si è solo per moda, ma lo si è come stile di vita e noi
siamo orgogliosi di esserlo.

La F.D.L. nella stagione passata, anche se molte volte con una presenza
esigua, si è fatta sempre rispettare ovunque imponendo la propria legge:
" Ultras siamo e il culo vi rompiamo ".

Chi veramente ama la Fortitudo deve dimostrarlo non solo in casa, per
convenienza, ma soprattutto in trasferta anche in situazioni scomode
(per distanze, mai per paura).

Cosa importante da non dimenticare chi viene in Fossa deve cantare
sempre, incessantemente, a costo di perdere la voce.

Il vero divertimento per uno della Fossa la domenica non deve essere
quello di andare in centro o in discoteca, ma quello di seguire la
Fortitudo, se no non ti puoi considerare un ultras.

Qualcosa nella nostra curva sta cambiando. Per esempio da quest' anno
ci sarà solo lo striscione FOSSA e le sue sezioni, tutto ciò per
renderci più uniti e più compatti.

In conclusione un appello a tutti: " Vieni con noi, insieme ci divertiremo!
no! ".

FRASE BASSO: "LA FOSSA È LA MIA SEZIONE LA FORTITUDO IL MIO

grande amore"

FRASE GATTO: "F.D.L. un mito per alcuni un incubo per altri"

BASSOGATTO

COPPA ITALIA : 10-09-92 ROMA

La prima trasferta ufficiale del gruppo, anno 92/93, è a Roma.

Trasferta proibitiva visto che si gioca di giovedì sera e i chilometri da fare non sono pochi, motivo per cui, ^{molti} dei ragazzi che lavorano sono impossibilitati a muoversi. Nonostante ciò il gruppo decide che la trasferta va fatta, anche perchè con i Romani dobbiamo chiarire alcune cose. L'ultima volta che noi siamo andati a Roma è stato nel campionato 89/90, sempre di giovedì sera e c'eravamo trovati di fronte un gruppo un pò in disarmo, nel senso che i Pantanella non c'erano e alcuni ragazzi di Roma si sono aggregati a noi per scambiare quattro chiacchiere e nessuno cagava la partita, tranne noi. Prima di quella partita c'era stato il gemellaggio in campo fatto l'anno prima, il 19/3/89 (al vecchio Flaminio che vedeva più di 50 leoni al seguito della magica) e uno strano intermezzo, fatto dai Romani 5 mesi dopo, ad un torneo estivo in quel di Roseto degli Abruzzi, dove durante un incontro con la Fortitudo, entrarono gridando cori contro di noi.

Nell'ultima trasferta fatta, chiedemmo motivazioni del perchè ^{dei} cori ostili nonostante il gemellaggio, ma nessuno sapeva niente. Quindi da quel momento, non abbiamo più avuto notizie dei Romani, se non su Supertifo. In realtà notizie le avevamo tramite i ragazzi di Napoli che ci dicevano che i Romani ci consideravano ma... eravamo gemellati con i Casertani!!! La cosa ha dell'incredibile visto che, quando, nel già citato gemellaggio del 19/3/89, i Warriors ci contattarono, noi gli dicemmo chiaramente che eravamo amici coi Casertani, e uno dei due Pantanella ci disse che non importava.

Il valore delle loro parole comunque non è da prendere per vero visto che per sugellare l'amicizia con noi mandarono a culo Pesaro ed ora si sono gemellati con quei fetenti!

Fatta questa lunga premessa per chiarire la situazione, arriviamo alle 14.00 del 10 settembre: in Piazza Azzarita siamo in 18, partiamo venti minuti dopo con le spalle appesantite dalla scazzotata con Dell'Agnello e conseguente ingigantimento da parte della stampa nazionale; in più un risultato difficile da volgere a nostro favore. Viaggio tranquillo e arrivo intorno alle 19.40 circa, sul piazzale antistante il Palaeur. Pullman bloccato dalla polizia che cercava, inutilmente, la delegazione che doveva parlare e scusarsi con Dell'Agnello e riu nione quasi immediata di un gruppo di Romani che iniziano a guardarci mentre, a nostra volta scendiamo dal pullman. Arriva un Pantanella che ci urla: "Avete fatto bene con Dell'Agnello perchè è un Casertano, ma anche voi siete amici loro" e parte il coro "come Caserta voi siete come Caserta!" e "chi non salta è un Casertano". Noi ribattiamo con "Fortitudo olè" e "chi non salta è un Pesarese".

Ecco, questo è un esempio di come è andata tutta la partita: i Romani offedevano i ragazzi di Caserta ma non noi. Ad un certo punto ci siamo chiesti

se per caso eravamo al seguito della Phonola ma, purtroppo per i Romani, i colori in campo erano i nostri mitici oianco-blu.

Entrati al palazzo, la polizia ci colloca in tribuna (gran polleggio) e la curva dei Romani è vuota. A pochi minuti dall'inizio si odono dei cori, sono i Romani che sfilano entrando nel loro settore gridando contro Caserta, per Roma e chiudono con "Boia chi molla". Alla faccia di chi crede a ciò che lo stesso Pantanella scrisse un pò di tempo fa su Supertifo: "Da noi non si fa politica!" E' inutile stare a descrivere i loro cori, non ha senso, ha più senso invece elogiare la coerenza di Michele del Gruppo Rock di Napoli, presente con lo striscione G.R.sez.Roma, che ci ha detto che al primo coro contro di noi ("Alza la voce, coniglio alza la voce" subito zittito da "Dove eravate, a Bologna dove eravate?") l'avrebbe tolto e così ha fatto. Ci dispiace solo che lui abbia preso come un affronto il fatto che, a nostra insaputa (ma ciò non toglie che ci abbia fatto molto piacere), si sono uniti a noi 4 ragazzi di Caserta, fra cui Paolo dei Black Eagles. Noi, e qui lo vogliamo ribadire, non vogliamo entrare un cazzo nei loro casini; se siamo stati trattati bene sia a Napoli che a Caserta, non vediamo perchè dobbiamo perdere l'amicizia con una delle due, i casini sono loro!! In questa situazione però, si comportano meglio i Casertani in quanto a loro non gliene frega un cazzo dell'amicizia nostra con Napoli, viceversa i Napoletani, e a questo punto, i Romani invece la fanno pesare. Noi per rispetto in queste situazioni non abbiamo mai urlato ad esempio "Caserta Caserta" per controbattere, nè i Casertani hanno mai gridato "Napoli Napoli vaffanculo" per farci prendere posizione, e questo ci sembra molto coerente. Qui voglio ribadire anche un'altra cosa; che se qualcuno vuole rompere con noi, lo faccia quando ci siamo e state tranquilli che noi ci avvaliamo solo delle nostre forze e non chiediamo aiuti a nessuno.

Comunque, ancora complimenti per il gesto di Michele che è stato apprezzato da tutti. Ultime due parole sui Romani: noi non sappiamo ancora che cosa loro vogliano fare con noi, però di sicuro i cori "Coniglio alza la voce" e "Chi non salta è un Bolognese" pesano sui nostri rapporti e non capiamo perchè ogni volta che sembrava dovesse partire un coro contro di noi, Pantanella li zittiva. Cosa significa? Mi piacerebbe che in merito a ciò Pantanella prendesse biro in mano e invece di scrivere a Supertifo, ci spiegasse direttamente, in queste pagine che significato ha il loro comportamento.

Ah, dimenticavo! Durante la lettura delle formazioni, nonostante fosse un "Casertano", dai Warriors è partito "Dell'Agnello olè". Ma... e quello che ci ha detto Pantanella all'inizio???!

ODX

20-09-92 MODENA

Tutto il mondo forse non aspettava altro! A Modena non c'è stato un incontro di basket ma il finimondo! Chiaramente causato da noi!!! E la stampa non aspettava altro, ad esempio "La Repubblica" che alla domenica non scrive una virgola sulla Fortitudo, al Martedì (il Lunedì fortunatamente non esce) dedica ampi spazi agli incidenti di Modena. "Basta con i teppisti!"; "Fuori i nomi!". Ma cosa è successo?

I FATTI: Arriviamo a Modena scortati dalla Polizia salita in stazione a Bologna, usciamo dalla stazione e saliamo, a gruppi, sugli autobus predisposti per il tragitto, scendiamo nel piazzale ed entriamo al palazzo. Fino qui tutto OK, soliti cori di rito e bona. Disponiamo gli striscioni ed iniziamo le offese reciproche con i modenesi che erano già da un bel po' dentro il palazzo. Inizia la partita: Modena non sbaglia niente, la Fortitudo sbaglia tutto ed in + ci si mette un'arbitraggio SCANDALOSO che ci penalizza + del dovuto e la gente inizia ad arrabbiarsi, volano insulti e cartacce come in qualsiasi campo di basket, giusto o sbagliato ma è così. Il 1° tempo finisce con la Fortitudo sotto di 21 e la gente delusa ed incazzata. Improvvisamente lo striscione INFERNO GIALLOBLU' inizia ad ondeggiare tirato da sotto e difeso da sopra, interviene la polizia anticipata xo' dal "Servizio d'ordine" (ciccioni impasticcati) ed iniziano dei tafferugli. La zona della curva modenese si riempie di Bolognesi ma la polizia fa buona guardia. Inizia il 2° tempo la nostra curva non è piena come all'inizio, c'è stata molta confusione ma niente di strano xche' come al solito la gente si attarda al bar. La Fortitudo inizia la rimonta osteggiata dai soliti arbitri e dal gioco duro di Modena che in Valentine trovano il "guerriero di turno": gomitata a Fumagalli che inizia a perdere molto sangue. La gente è spazientita, vola la prima seggiolina e volano monete indirizzate ai "ciccioni impasticcati" che si divertono a far vedere i muscoli sotto la Fossa. Saranno grossi ma sono costretti a cambiare zona del campo. Riprende la partita, gli arbitri cambiano metodo di giudizio e la Fortitudo inizia a giocare, tifo assordante per la rimonta che si spegne sul tiraccio da sotto di Comegys che sancisce la sconfitta Fortitudo. Rimaniamo ammutoliti, volano altre 2 - 3 seggioline e qualcuno inizia a sfollare, agli altri ci pensa la polizia in assetto di guerra che smanganella un po' per fare accelerare l'uscita. Risaliamo sui pullman giusto in tempo per ricevere una moneta da un carabiniere e partiamo diretti alla stazione. La trasferta finisce a Bologna con la polizia che rompe ancora un po' e dei Baresi che si aggirano per la stazione rischiando qualche sberla da dei "leoni" incazzati.

IL MOTIVO: Questi sono i fatti, dai giornali sembra il finimondo e nella realtà non è successo molto di + di ciò che capita in un qualsiasi derby fra 2 città rivali. E fra l'altro è successo molto poco in confronto a ciò che capitò giusto 4 mesi fa nel 1° incontro dei play-off per la promozione in serie A2 fra appunto Modena e Porto S. Giorgio. Ma rispetto a ciò non ci sembra che sia stato scritto anche il + piccolo accenno all'accaduto. Chi ci può spiegare il perché? Il motivo è che la Fortitudo sta sul cazzo a parecchi, soprattutto a Bologna e dopo il fattaccio di Dell'Agnello (scritto in 10 versioni diverse ma sempre con noi al centro delle offese) i corvi con la penna non aspettavano altro. Vien da credere che avessero già preparato i titoli ed era un disastro se non capitava nulla. Come facevano a riempire il giornale in questi giorni!?!?

È sempre per stare in sintonia la Fortitudo società non si può sputtantare o così convocazione nostra in società, richiesta di fare nomi(?), minacce di rotture di rapporti e telecamere a circuito chiuso per seguirci meglio e conoscerci di +. Dopo Pavia c'è Verona e Forlì, cosa volete fare? Metterci agli arresti domiciliari preventivamente? Già xche', con o senza il riconoscimento della società continueremo a seguire la Fortitudo comunque, alla faccia dei giornalisti!!!

Un'ultima cosa, avete letto sui giornali dell'arbitraggio scandaloso e della gomitata di Valentine?... + che ovvio no! Anche xche' se gioca la Fortitudo questo non fa notizia!!!

VI PRESENTIAMO ARCHIVIO STORICO FOSSA

A quanti di noi capita, mentre si rovista in un armadio o in un cassetto, di trovare vecchi articoli riguardanti la FORTITUDO, una trasferta particolare, dei tafferugli o un volantino che invita ad una trasferta ?

Crediamo parecchi! C'è anche chi, vedi qualcuno di noi, già da tempo tiene le cose più interessanti per potersi fare un piccolo archivio personale, che a sua volta viene sfruttato per pubblicare notizie utili o interessanti per i lettori della fanzine. Pensiamo che sia curiosità comune, soprattutto dei più giovani, sapere cose passate, o perchè no, vedere qualche adesivo o qualche sciarpa di 10 anni fa.

Quando, l'anno scorso, ci fu chiesto di allestire un banchetto, nell'ambito di "Notte & Sport", sulla FORTITUDO ma, soprattutto sulla FOSSA, ci fu un movimento incredibile da parte di tutti, nell'intento di trovare le cose più vecchie e disparate. Nel giro di un paio di giorni riuscimmo a presentare la storia della FORTITUDO e della FOSSA degli ultimi 10 anni attraverso: maglie da gioco, un bambolotto raffigurante STARKS versione LATTE SOLE, sciarpe arancio-blu dell'ALCO, bianco-verdi del LATTE SOLE e bianco-rosse della YOGA. E ancora: adesivi della FOSSA, sciarpe della FOSSA dell'82, un foulard dello stesso periodo, manifesti dei derby epoca I&B, foto di giocatori, foto del gruppo e articoli a bizzeffe. Nell'ammirare ciò che eravamo riusciti a comporre ci chiedevamo se, invece di due giorni, avessimo tutto il tempo necessario per contattare tutti coloro che hanno fatto parte della FOSSA dal '70 ad ora, altro che banchetto, forse non basterebbe nemmeno un locale fisso con esposizione permanente!!!

Bene! A questo punto, ed è un invito a tutti, si parte! Partiamo dalle cose più semplici e delle quali, chi le possiede, non è costretto a privarsene. Parliamo di ARTICOLI DI GIORNALE, VOLANTINI, FOTO DEL GRUPPO, materiale cioè che si può fotocopiare o riprodurre tranquillamente per poi restituire l'originale al proprietario (che se poi fosse così gentile da lasciarcelo). L'archivio riguardante gli articoli è la cosa più semplice, infatti basta datare il pezzo in questione e catalogarlo insieme agli altri, infine metterlo in ordine cronologico in uno o più raccoglitori che saranno poi accessibili a tutti alla domenica al banchetto. Chiaramente, chi è interessato ad una serie di articoli da tenere o da spedire ai corrispondenti ci richiederà la fotocopia e noi, a nostra volta gliela faremo avere alla successiva partita casalinga o se non altro appena possibile.

Archivio già accessibile è quello delle fanzine e quindi chi vuole richiedere un arretrato può già farlo al banchetto. La raccolta di "reperti storici" non ha ovviamente data di scadenza, confidiamo quindi nell'aiuto di tutti per tramutare questa "strana idea", certamente unica nel mondo delle tifoserie, in realtà. Utile a rendere sempre più tangibile la nostra storia che, a prescindere dalla riuscita o meno dell'archivio, è già leggenda!!!